

Cosa puoi fare tu per creare inclusione e buona informazione sulla balbuzie?

Se desideri proporre

- incontri di sensibilizzazione nella **scuola** che frequenta tuo figlio
 - incontri informativi nell'**università** che frequenti tu o un tuo amico
 - seminari all'interno di **associazioni o enti** della tua città
- mettiti in contatto con noi.**

Insieme potremo aiutare insegnanti, studenti, genitori, ecc... ad immedesimarsi nelle difficoltà che affronta chi balbetta, aumentarne il livello di comprensione e avere maggiore competenza nella gestione della problematica.

Chi vive la balbuzie si sentirà più accolto, più compreso e più libero di esprimere il proprio potenziale.

+39 011 0466223
info@psicodizione.it



PSICODIZIONE
balbuzie e comunicazione

Creata nel 2004 dalla Dottoressa Chiara Comastri, Psicodizione nasce con l'obiettivo di realizzare una organizzazione che aiuti le persone a sapere come superare la balbuzie.

Seguici su



Giornata internazionale di consapevolezza sulla balbuzie 22 ottobre

S-PIAZZA LA BALBUZIE

Conosci la balbuzie?

La balbuzie è un disturbo molto più diffuso di quanto si creda: sono circa 70 mln le persone nel mondo che ne soffrono e quasi 1 mln in Italia. Nonostante ciò, rimane un argomento celato sotto un sottile velo di imbarazzo. Spesso, parlarne crea disagio a chi ne soffre e a coloro che gli sono accanto.

C'è bisogno di liberarsi da questa paura, creando cultura e totale inclusione.

Diamo tutti il nostro contributo affinché questo accada presto!

Bambini, ragazzi e adulti rischiano di rassegnarsi a vivere una vita al di sotto delle proprie potenzialità, perdendo un po' di sé ad ogni parola non pronunciata, inceppata o ingoiata.

La balbuzie non è un fatto di cui vergognarsi e non va nascosto o ignorato.

La balbuzie è un problema che può essere superato e il primo passo è quello di parlarne.

#spiazalabalbuzie



10 consigli + 1 per essere di supporto ad una persona che balbetta:

- **non anticipare o concludere mai la parola** che non riesce a pronunciare così da farle portare a termine il suo pensiero ed il suo sforzo comunicativo
- **mantieni sempre un contatto visivo accogliente** anche in presenza del blocco, senza distogliere l'attenzione
- **continua a dimostrare interesse**, rispondi o fai capire che hai recepito il messaggio
- **non metterle fretta:** deve percepire che il tempo non è un problema per chi ha di fronte
- **evita suggerimenti** del tipo “stai calmo, respira, parla più lentamente”, agitano ancora di più la persona che sta già facendo del suo meglio
- **ascolta e lascia terminare il messaggio** rispettando il turno comunicativo
- **non porre domande multiple** e lascia il tempo alla persona di elaborare una risposta alla volta
- **evitiamo il pietismo**, non c'è nulla di più imbarazzante per chi sta avendo una difficoltà nel comunicare
- **non prestare maggiore attenzione ai momenti di balbuzie** rispetto a quelli di maggiore fluenza
- fai in modo che la persona **si senta a proprio agio**
- **evita frasi** del tipo “scusa ho fretta”, “cosa mi volevi dire?”, “dunque?”, ricevere la richiesta frettolosa e secca di esporre un concetto o di ripeterlo può metterla in difficoltà